

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

”Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo  
Anno scolastico 2016-2017” - Assistenza specialistica disabilità  
Asse II Inclusioni Sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9i



**REGIONE LAZIO**

***Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università***

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**

**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio  
Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020  
Asse II Inclusioni Sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9i

**Assistenza specialistica disabilità**

**Nota metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di  
semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo  
di cui all'art. 67.1 (b) regolamento UE 1303/2013**

## **1. Riferimenti normativi**

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Determinazione Dirigenziale n. G06262 del 01/06/2016 di approvazione delle linee guida Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo Anno scolastico 2016-2017.

## **2. Elementi metodologici di riferimento per l'individuazione del costo standard**

Il presente atto a supporto delle "Linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo", assume a riferimento la metodologia di adozione di UCS (Unità di Costo Standard) da applicare all'attività di Assistenza specialistica in favore degli allievi con disabilità frequentanti gli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo, finanziata nell'ambito della Regione Lazio PO FSE 2014-2020 (approvato con D.D n. G06262 del 01/06/2016).

Il processo di semplificazione delle procedure per la gestione delle operazioni finanziate dal FSE risulta coerente con la normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020 ed in particolare con quanto previsto dall'art. 67 paragrafo 1 let. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile".

Come noto, l'adozione del costo standard, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione o del raggiungimento dei risultati, secondo quanto anticipatamente stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione.

## **3. Modalità di determinazione del contributo pubblico**

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 67 paragrafo 5 let. a) la metodologia utilizzata consta di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari.

L'AdG ha deciso di utilizzare le UCS al fine di stabilire i costi che sono rimborsati ai beneficiari per l'attività di Assistenza specialistica in favore degli allievi con disabilità frequentanti gli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo, tenendo conto delle indicazioni dei regolamenti e dei pareri espressi dalla Commissione e dalla Corte dei Conti Europea su tali modalità.

In particolare, in considerazione del fatto che per gli anni scolastici precedenti l'attività è stata gestita da parte delle Province della Regione Lazio, i dati considerati per la presente analisi sono stati quelli relativi alle medesime operazioni finanziate nel corso degli ultimi anni dalla Provincia di Roma, che ha finanziato la quasi totalità delle operazioni.

Sulla base dell'analisi condotta sui dati storici, è stato ottenuta la seguente Unità di Costo Standard:

<b>Criterio per la valorizzazione dell'UCS</b>	<b>Processo</b>	<b>UCS</b>
Ore di assistenza specialistica	Ore effettivamente erogate	19,20€ ora attività

La base dati utilizzata per le analisi è depositata presso la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione Scuola e Università, Diritto allo Studio - Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento.

#### 4. Elementi per la verifica delle UCS

I parametri di Costo Standard vengono impiegati sia per la determinazione del contributo a preventivo, in relazione all'attività progettata, sia per la definizione del contributo riconoscibile a consuntivo, in relazione all'attività effettivamente realizzata. Pertanto, la sovvenzione da erogare ai beneficiari è calcolata, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti.

Il riconoscimento al beneficiario delle UCS e quindi degli importi sopra indicati sono erogati mediante acconti e a saldo al termine dell'operazione e sono riconosciute sulla base delle ore effettivamente erogate.

Dal momento che il contributo è calcolato in base al processo, gli stessi elementi caratteristici delle UCS, devono essere certificati dal soggetto attuatore, giustificati ed archiviati in vista dei controlli previsti dai regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE.

Le verifiche richiedono l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la realizzazione dei risultati dichiarati dal soggetto attuatore, per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato. Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dell'art. 125 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013, si spostano dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici delle operazioni, anche con riferimento ai controlli in loco.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS sopra determinate, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

Tutti i fattori e gli elementi sopra descritti sono oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte da parte dell'Area attività di controllo, rendicontazione e progettazione europea, secondo la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione del POR FSE, sulla base degli elementi di seguito delineati:

<b>Tipologia di risultato</b>	<b>Principale documentazione da produrre in fase di consuntivazione dell'Azione</b>
Ore di assistenza specialistica realizzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione finale di attività contenente il calcolo della sovvenzione dovuta, sulla base delle ore effettivamente realizzate;</li> <li>- CV del personale utilizzato;</li> <li>- copia dei contratti sottoscritti con il personale coinvolto, ovvero con i soggetti affidatari del servizio;</li> <li>- <i>timesheet</i> del personale utilizzato;</li> <li>- relazione attività del personale o del soggetto affidatario del servizio.</li> </ul>

La presente "Nota" ed i documenti allegati che ne costituiscono parte integrante, rappresenta un riferimento essenziale ai fini del rispetto della pista di controllo di cui all'art. 72 lettera g) del RDC.

Per quanto riguarda le UCS, l'AdG assicura che le piste di controllo delle operazioni tengano conto di quanto disposto all'art. 25 par.1 del Regolamento delegato n. 480/2014 lett. C. secondo quanto stabilito dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, viene considerata adeguata (per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'art. 67, par. 1, lettere b) del RDC) una pista di controllo che consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OOII e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del POR.

Pertanto, per le UCS, la pista di controllo tiene conto del fatto che:

- la metodologia usata per determinare il valore dell'UCS è formalmente documentata e conservata da parte dell'AdG;
- il documento che specifica le condizioni per il sostegno delle operazioni, indicherà con chiarezza l'UCS e i fattori che autorizzano il pagamento;
- la realizzazione dell'attività legata all'UCS va provata con apposite procedure e documenti, definiti dall'AdG e comunicati a tutti i beneficiari dell'operazione.

In ultimo, l'AdG si attiene a quanto previsto dal Reg. delegato 480/2014 in relazione al dettaglio dei dati che dovranno essere registrati nel sistema informativo, relativi alle spese nella richiesta di pagamento del beneficiario ne caso di utilizzo di costi semplificati (art. 24, all. III punti 60-70).